

4. Il personale non può essere obbligato di norma a prestare servizio di reperibilità per più di sei giorni al mese. Per esigenze di servizio stagionali sono consentiti fino a quindici giorni di servizio di reperibilità al mese.

5. Al personale in reperibilità spetta per la domenica (giorno di riposo), durante il quale viene chiesto un intervento, un giorno di riposo compensativo retribuito nonché il compenso per lavoro straordinario previsto dall'articolo 90 del contratto collettivo intercompartimentale del 12.02.2008. Il giorno di riposo compensativo deve essere di norma usufruito entro quindici giorni.

6. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 2 e 3 del contratto collettivo di comparto per il personale provinciale del 04.07.2002, per il servizio di reperibilità spetta al personale, in considerazione del maggiore e particolare aggravio di cui al comma 3, un compenso orario pari al 18 per cento del compenso per lavoro straordinario, calcolato sullo stipendio iniziale della qualifica funzionale di appartenenza.

7. Nel caso di prestazione lavorativa resasi necessaria durante il servizio di reperibilità, al personale spetta per le ore di lavoro effettivamente prestate, il compenso per lavoro straordinario previsto dall'articolo 90 del contratto collettivo intercompartimentale del 12.02.2008. Questo compenso non è cumulabile con la specifica indennità di reperibilità di cui al comma 6.

8. Nel caso di prestazione lavorativa resasi necessaria durante il servizio di reperibilità, questa inizia dal momento in cui il personale viene chiamato ad intervenire e termina nel momento di ritorno al luogo di partenza.

Art. 6 **Pausa giornaliera**

1. Nel caso di particolari condizioni meteorologiche che mettono in pericolo la sicurezza degli utenti della rete stradale, nell'ambito della prestazione di lavoro durante il servizio di reperibilità, il riposo consecutivo di undici ore previsto dall'articolo 3, comma 3 del contratto collettivo di comparto sull'orario di lavoro del personale provinciale del 24.11.2009, può essere interrotto una sola volta. In tal caso deve essere comunque concesso un periodo di riposo consecutivo di almeno sei ore, in modo da garantire una sufficiente protezione della salute e della sicurezza del personale interessato.

4. In der Regel kann das Personal für nicht mehr als sechs Tage im Monat zu Bereitschaftsdienst verpflichtet werden. Aufgrund von saisonmäßig bedingten Diensterfordernissen sind bis zu fünfzehn Tage Bereitschaftsdienst im Monat zulässig.

5. Dem Personal, welches Bereitschaftsdienst leistet, steht für den Sonntag (wöchentlichen Ruhetag), an welchem ein Arbeitseinsatz verlangt wird, ein bezahlter Ausgleichsruhetag sowie die Überstundenvergütung laut Artikel 90 des bereichsübergreifenden Kollektivvertrages vom 12.02.2008 zu. Der Ausgleichsruhetag ist in der Regel innerhalb von fünfzehn Tagen zu beanspruchen.

6. In Abweichung zur Bestimmung laut Artikel 8, Absatz 2 und 3 des Bereichskollektivvertrages für das Landespersonal vom 04.07.2002 steht dem Personal auf Grund der höheren und besonderen Belastung gemäß Absatz 3 für den Bereitschaftsdienst eine Stundenvergütung von 18 Prozent der Überstundenvergütung zu, die auf das Anfangsgehalt der jeweiligen Funktionsebene berechnet wird.

7. Falls während des Bereitschaftsdienstes der Arbeitseinsatz verlangt wird, steht dem Personal für die effektiv geleisteten Arbeitsstunden die Überstundenvergütung gemäß Artikel 90 des bereichsübergreifenden Kollektivvertrages vom 12.02.2008 zu. Diese Vergütung ist mit der spezifischen Vergütung für den Bereitschaftsdienst laut Absatz 6 nicht häufbar.

8. Falls während des Bereitschaftsdienstes der Einsatz in den Dienst verlangt wird, beginnt dieser ab dem Moment, an dem das Personal in den Einsatz gerufen wird und endet zum Zeitpunkt der Rückkehr an den Ausgangsort.

Art. 6 **Tägliche Ruhepause**

1. Im Falle besonderer Wetterbedingungen, welche die Sicherheit der Nutzer des Straßennetzes gefährden, kann beim Arbeitseinsatz im Rahmen des Bereitschaftsdienstes die von Artikel 3, Absatz 3 des Bereichskollektivvertrages zur Arbeitszeit des Landespersonals vom 24.11.2009 vorgehene Ruhepause von elf Stunden einmal unterbrochen werden. In diesem Fall muss jedenfalls eine durchgehende Ruhepause von mindestens sechs Stunden gewährt werden, um einen angemessenen Schutz der Gesundheit und der Sicherheit des betroffenen Personals zu gewährleisten.